

**Codice Etico ai sensi del D.Lgs.231/01  
Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo)  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12/11/2016**

## Indice

Premessa	2
Principi generali	3
Capitolo I - Disposizioni generali	3
Capitolo II - Gli amministratori e i Dirigenti	4
Capitolo III - I Dipendenti	5
Capitolo IV - I Fornitori	7
Capitolo V - La Pubblica Amministrazione	8
Capitolo VI - La Comunità	8
Capitolo VII- Applicazione del Codice Etico	9

## Premessa

Il Codice Etico (ai sensi del D.Lgs.231/01) esplicita lo stile di relazione e le modalità operative di Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) definisce le linee del patto che deve regolare i comportamenti quotidiani tra il consorzio e i suoi Interlocutori che vengono individuati, a titolo esemplificativo, nelle pubbliche amministrazioni, nei cittadini ed i clienti, nei dipendenti e collaboratori, nei fornitori e nella collettività in generale.

Il Codice, parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo, si propone come strumento per prevenire eventuali comportamenti illeciti da parte di chi opera in nome e per conto del Consorzio.

Il Codice è quindi parte integrante dell'assetto di governance e dell'organizzazione.

Il Codice Etico presenta e dettaglia la domanda e l'offerta di comportamenti etici che Koinos rivolge ai soggetti, ampiamente intesi, sopra individuati. In particolare:

- Agli Amministratori, agli Associati, ai Dipendenti, ai Consulenti, ai Collaboratori esterni ed ai Fornitori il Codice Etico di Koinos richiede il pieno rispetto delle norme e delle condizioni contenute, in quanto Destinatari delle sue prescrizioni. Il loro agire in piena coerenza con il Codice garantisce, nei comportamenti operativi, la qualità sociale dell'attività del consorzio, la piena credibilità della filiera di processo, la continuità della catena del valore volta ad affermare la centralità del principio di legittimità coniugato con i principi di efficienza ed efficacia nell'esercizio delle proprie attività.
- Alla Pubblica Amministrazione ed alla Comunità, il Codice Etico del Consorzio offre uno stile ed una modalità di lavoro e di rapporto che valorizza il rilievo anche sociale della loro attività, rispetta la loro autonomia e la loro missione, crea le condizioni per un patto di collaborazione in grado di generare nuovo valore comune.

**Tutti i Destinatari devono rispettare le previsioni del presente Codice ed i principi che ne sono a fondamento.**

L'osservanza delle norme del Codice da parte dei Destinatari è parte essenziale delle loro obbligazioni contrattuali, in base alle disposizioni dell'art. 2104 e ss. del Codice Civile ove applicabile e, comunque, nel rispetto delle declaratorie professionali previste anche dai vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Codice Etico dovrà essere oggetto di esplicita valutazione in ordine a qualunque disposizione, contenuta in regolamenti interni o procedure, che dovesse entrare in conflitto con lo stesso.

In nessun caso la convinzione di perseguire gli interessi e gli obiettivi dell'Ente può legittimare il

mancato rispetto delle norme del Codice.

## Principi generali

A capo del proprio Codice Etico, Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) pone i seguenti principi generali.

- **Responsabilità individuale:** Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) sviluppa la consapevolezza della funzione professionale di tutti gli per produrre benefici in favore del Consorzio e degli Interlocutori.
- **Consapevolezza:** Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) tiene costantemente presente che l'oggetto della nostra attività è l'istruzione, la formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro, con particolare attenzione per le categorie sociali più deboli.
- **Trasparenza e liceità:** Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) imposta le relazioni in modo chiaro e comprensibile, nel completo rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.
- **Imparzialità ed efficacia:** Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) garantisce pari opportunità agli interlocutori interni ed esterni, costruendo relazioni fondate sul reciproco rispetto e sul merito.
- **Correttezza negli affari:** Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) adotta e promuove una visione etica della nostra azione fondata sul rispetto delle persone e con una prospettiva orientata alla sostenibilità.

## Capitolo I - Disposizioni generali

### Sezione I - Destinatari del Codice

I Destinatari del presente Codice sono:

- I consiglieri di Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo);
- Gli associati e i dipendenti;
- I Collaboratori, i Partner ed i Consulenti esterni che agiscono in nome e per conto del Consorzio.

Le prescrizioni in esso contenute sono inoltre rivolte - in quanto applicabili - anche ai Terzi con cui il consorzio intrattiene rapporti operativi (Fornitori in particolare).

## Sezione II – Diffusione e conoscenza del Codice

Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) è impegnato a far conoscere il codice Etico presso tutti i Destinatari ed i Terzi. I Destinatari saranno informati riguardo agli obblighi che, nell'esercizio delle specifiche funzioni ed attività, devono essere rispettati.

La comunicazione dell'esistenza del Codice Etico sarà eseguita anche nei riguardi di quanti diventeranno in futuro Destinatari del presente Codice, e quindi al momento dell'accettazione della carica, dell'assunzione all'impiego, della stipula del rapporto di consulenza o collaborazione con il Consorzio.

Tutti i Destinatari (Consiglieri, Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori, Consulenti, e per quanto applicabile anche Fornitori) devono conoscere le disposizioni previste dal Codice.

Tutti i Destinatari sono sollecitati a richiedere ogni informazione necessaria alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme contenute nel Codice.

I Dirigenti ed i Responsabili delle attività del Consorzio devono esplicitare con il loro operato i contenuti del Codice, curando con particolare attenzione che questi siano percepiti e perseguiti da tutti.

## Sezione III – Aggiornamento e applicazione del Codice

Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) si impegna ad aggiornare il presente Codice rispetto alle modifiche legislative e all'evoluzione delle proprie attività.

Tutti i Destinatari del presente Codice, nel rispetto delle normative in esso contenute, possono proporre ogni miglioramento utile alla sua corretta applicazione.

Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) si impegna a condurre le necessarie verifiche sull'eventuale violazione del Codice e a segnalare le violazioni a chi di competenza.

## Capitolo II – Gli Amministratori ,gli Associati e i dipendenti

Sono proibite pratiche di corruzione, favoritismi illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni personali o mediante Terzi, volte ad ottenere vantaggi economici e professionali, per sé o per altri.

Tutti i Destinatari devono evitare di offrire o promettere a Terzi dazioni di somme di denaro o altre utilità per promuovere o favorire interessi del Consorzio.

Essi non possono neppure accettare tali dazioni, per sé o per altri, così come la promessa di esse, per promuovere o favorire interessi di Terzi nei rapporti con il Consorzio.

## Sezione I – Comportamento negli affari

Sono proibite pratiche di corruzione, favoritismi illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni

personali o mediante Terzi, volte ad ottenere vantaggi economici e professionali, per sé o per altri.

Tutti i Destinatari devono evitare di offrire o promettere a Terzi dazioni di somme di denaro o altre utilità, in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi del Consorzio.

## **Sezione II – Conflitto di interessi**

Tutti i Destinatari sono tenuti ad evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse e a non avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel caso in cui si manifesti un conflitto di interessi, chi ne sia venuto a conoscenza è tenuto a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza e sospendere l'operazione.

## **Sezione III – Trasparenza contabile e controlli interni**

Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) agisce nel pieno rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente sui dati contabili degli enti commerciali, con particolare riguardo alla trasparenza, alla completezza e alla veridicità delle informazioni contenute nei registri contabili.

Gli Amministratori coinvolti nelle attività di formazione del bilancio sono tenuti al rispetto delle norme, anche regolamentari, inerenti la veridicità e la chiarezza dei dati e delle valutazioni.

Sono inoltre tenuti a prestare la massima e pronta collaborazione a tutti gli Organismi di controllo, che chiedano informazioni e documentazione circa l'amministrazione del Consorzio.

## **Sezione IV – Dati personali**

E' prerogativa fondamentale dell'Ente predisporre ed attuare efficienti standard di protezione, evitando qualsiasi uso improprio dei dati personali raccolti.

## **Sezione V – Impiego delle informazioni e del patrimonio dell'Ente**

Tutti i Destinatari devono evitare la comunicazione a Terzi di qualsiasi informazione riservata su progetti in corso, sui modelli contrattuali e sulle procedure aziendali.

I Dirigenti devono garantire il corretto utilizzo delle informazioni e del patrimonio sociale da parte dei Dipendenti.

## **Capitolo III – I Dipendenti**

Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) si impegna a rispettare l'integrità morale di associati e

dipendenti, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità e delle potenzialità della persona nel pieno rispetto della normativa sul lavoro e sulla sicurezza dei luoghi in cui si svolgono le attività.

## **Sezione II – Comportamento negli affari**

I Associati e dipendenti di Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) devono evitare ogni situazione e attività da cui possa sorgere un conflitto d'interessi con il Consorzio.

Ogni situazione che possa costituire o determinare un caso simile deve essere comunicata per tempo all'Organismo di Vigilanza.

## **Sezione III – Conflitto di interessi**

Tutti gli associati e i dipendenti sono tenuti ad evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente o per il tramite di altre persone di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi, il Dipendente è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, il quale informa l'Organismo di Vigilanza che ne valuta caso per caso l'effettiva sussistenza.

## **Sezione IV – Trasparenza contabile e controlli interni**

Ciascun Dipendente deve agire al fine di consentire la chiarezza e la completezza della documentazione contabile.

Qualora si riscontrino violazioni dei suddetti principi, falsificazioni, omissioni o lacunosità della contabilità o dei documenti su cui essa si basa, è tenuto a riferire immediatamente questi fatti al superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza.

I Dipendenti a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di formazione del bilancio sono tenuti al rispetto delle norme - anche regolamentari - inerenti la veridicità e la chiarezza dei dati e delle valutazioni.

Essi sono tenuti a prestare la massima e pronta collaborazione a tutti gli organismi di controllo, che legittimamente chiedono loro informazioni e documentazione circa l'amministrazione dell'Ente.

## **Sezione V – Dati sensibili**

È vietata ai Dipendenti la diffusione di notizie relative ai dati appresi in ragione della propria funzione lavorativa, se non previa autorizzazione del superiore gerarchico.

E' compito di ciascuno assicurarsi che la diffusione e la comunicazione di questi dati riservati avvenga nell'osservanza delle procedure interne aziendali, in presenza di specifiche autorizzazioni dei vertici societari, e in assenza di vincoli assoluti o relativi previsti dalla legge.

## Sezione VI – Impiego delle informazioni societarie e del patrimonio dell’Ente

Ogni Dipendente deve evitare la comunicazione a Terzi di informazioni riservate su progetti in corso, sui modelli contrattuali, sulle procedure aziendali.

Le valutazioni ed i progetti relativi alle operazioni in corso che non siano già state oggetto di appositi bandi, e/o altri strumenti di selezione previsti per legge, sono assolutamente riservati; essi non potranno essere diffusi all'esterno dell’Ente senza una specifica autorizzazione.

Il patrimonio di Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) è costituito da beni mobili, attrezzature informatiche, beni immateriali.

La gestione di essi è affidata, necessariamente, alla responsabilità di ogni singolo Dipendente, in considerazione anche della distribuzione organizzativa dell’Ente.

Ciascun Dipendente è dunque tenuto, personalmente, ad assicurare l'incolumità sia dei beni avuti in affidamento per lo svolgimento della propria attività aziendale, che del patrimonio complessivo dell’Ente.

I locali, le attrezzature, gli apparecchi e i sistemi di proprietà o locati possono essere utilizzati solo durante gli orari di lavoro definiti, e soltanto per lo svolgimento dell'attività di competenza, o per finalità di volta in volta concordate con la Direzione aziendale.

È dunque vietato l'utilizzo di sistemi informatici al di fuori dell'uso prettamente necessario, come la navigazione a mezzo Internet per scopi non attinenti alla propria mansione.

È altresì precluso il trasporto all'esterno di software impiegati dall’Ente, salvo esplicita autorizzazione.

Nessun Dipendente può accedere alla postazione di lavoro di un altro collega, allo scopo di compiere azioni quali la visione e l'utilizzo di documenti o file elettronici, in mancanza di ragioni legittime e del consenso del titolare o, in sua assenza, del superiore gerarchico.

E' vietato l'utilizzo di registratori, macchine fotografiche e cineprese per scopi non concordati espressamente per iscritto con la Direzione.

È vietato l'uso dei locali dell’Ente per scopi differenti da quelli della conduzione degli affari.

## Capitolo IV – I Fornitori

Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo), nella conduzione degli affari, non effettua discriminazioni all’interno dei Fornitori, adottando criteri di imparzialità e correttezza nel richiedere e nel proporre la collaborazione fra Imprese, oltre al rispetto delle procedure di legge applicabili.

Il rapporto economico deve essere condotto con autonomia e spirito di cooperazione, avendo come fine la reciproca e legittima convenienza delle parti coinvolte.

Alle imprese che agiscono quali Fornitori Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo offre la piena applicazione dei principi e dei comportamenti contenuti nel presente Codice, e richiede analogo rispetto dei principi e dei comportamenti stessi.

## Sezione I - Il rapporto con i Fornitori

La selezione e la scelta dei Fornitori sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio per Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo, garantendo pari opportunità per ciascun Fornitore, ed operando nella massima lealtà, trasparenza, riservatezza e collaborazione reciproca.

### Capitolo V – La Pubblica Amministrazione

Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) con la Pubblica Amministrazione nell'osservanza delle leggi vigenti, sulla base di condotte ispirate ai principi della trasparenza e della correttezza dei rapporti contrattuali e per il tramite di soggetti all'uopo incaricati dal Consorzio tramite procure, deleghe o ordini di servizio, salvo le deroghe espresse previste dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

Nel caso di utilizzo di Consulenti, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, dovrà essere vagliata ogni possibile eventuale incompatibilità in relazione al caso concreto e, in ogni caso, tale nomina potrà essere disposta esclusivamente da parte degli organi aziendali preposti.

Sono tassativamente vietati pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma, offerti, promessi o fatti direttamente o per il tramite di una persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione, anche se relativo ad un contenzioso giudiziale od extragiudiziale, compiuti a vantaggio e/o nell'interesse di Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo).

Sono altresì tassativamente vietate le medesime condotte poste in atto da Amministratori, Dipendenti, Collaboratori e/o Consulenti esterni, dirette a favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, ed arrecare un vantaggio diretto o indiretto al Consorzio.

Le disposizioni di cui ai punti precedenti del presente capitolo si applicano anche nei rapporti con persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della Pubblica Amministrazione, ed anche nel caso di illecite pressioni.

### Capitolo VI – La Comunità

Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) opera diffusamente sul territorio, ed entra quotidianamente in relazione con una molteplicità di situazioni, aspettative, bisogni.

Il rapporto con le rappresentanze politiche e sindacali, con le associazioni dei cittadini, con le



organizzazioni del volontariato può prevedere la realizzazione comune di iniziative, laddove se ne ravvisino contenuti e destinazione che siano orientati alla crescita culturale, alla sensibilizzazione sociale, alla promozione dei valori di cooperazione, solidarietà, uguaglianza e pari opportunità.

## Capitolo VII – Applicazione del Codice Etico

### Sezione I – Composizione dell’Organismo di Vigilanza

Il rispetto delle norme contenute nel presente Codice Etico è demandato all’Organismo di Vigilanza, istituito dal CDA di Koinos (consorzio per lo sviluppo cooperativo) nell’ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi dei D.Lgs 231/01 .

Le comunicazioni rivolte all’Organismo di Vigilanza potranno essere inviate al seguente indirizzo: *“Organismo di Vigilanza c/Koinos – Via Fratta, 16 31010 – Onè di Fonte/ e-mail: m.roncara@gmail.com.*

L’Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, è espressamente incaricato di:

- vigilare sul funzionamento e l’osservanza di quanto previsto dal presente Codice Etico;
- vigilare sull’informazione e la formazione di Associati e Dipendenti, Consulenti e/o Collaboratori;
- proporre l’aggiornamento, qualora risulti necessario, del Codice Etico.

Ogni situazione e/o comportamento contrario alle disposizioni del presente Codice, come delle altre normative di riferimento, delle procedure interne aziendali allegate al Modello di organizzazione, gestione e controllo e delle leggi vigenti, deve essere (opportunamente e tempestivamente) comunicato all’Organismo di Vigilanza.

Le segnalazioni così ricevute devono essere rapidamente esaminate e trattate dallo stesso Organismo con la massima riservatezza.

### Sezione II – Compiti dell’Organismo di Vigilanza

Spetta all’Organismo di Vigilanza il compito di verificare ed accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel presente Codice, direttamente o tramite soggetti delegati, con la collaborazione del CDA, nonché all’occorrenza con la collaborazione di consulenti ed enti esterni.

L’Organismo di Vigilanza trasmette i risultati delle indagini svolte, con le proposte di sanzioni disciplinari, al Presidente del CDA del Consorzio.

L’organo competente ad irrogare la sanzione è il CDA.

Nel caso in cui uno o più dei soggetti componenti l'organo delegato ad irrogare la sanzione siano coinvolti in una delle attività illecite previste nel presente Codice Etico, il CDA ha la titolarità esclusiva ad irrogare le relative sanzioni e vi procederà in assenza dei soggetti coinvolti, in un'apposita seduta consiliare alla quale non saranno invitati i soggetti coinvolti, qualora partecipanti alle riunioni consiliari.

## Sezione III – Sanzioni

L'organo competente, a seconda della gravità della condotta lesiva realizzata dal soggetto risultato coinvolto in una delle attività illecite previste dal presente Codice Etico, prenderà i provvedimenti opportuni, indipendentemente dall'eventuale esercizio dell'azione penale da parte dell' autorità giudiziaria.

Nell'erogazione delle sanzioni l'organo competente non mancherà di tener conto:

- delle circostanze in cui si sono svolti i comportamenti illeciti;
- della tipologia dell'illecito perpetrato;
- della gravità della condotta tenuta;
- l'eventualità che i comportamenti integrino esclusivamente un tentativo di violazione;
- l'eventuale recidiva del soggetto.

I comportamenti in disprezzo del presente Codice Etico possono arrivare a costituire relativamente:

- ai Dipendenti, un grave inadempimento rilevante ai fini del licenziamento;
- agli Amministratori, giusta causa per revoca del mandato con effetto immediato;
- ai Consulenti, Collaboratori esterni e, comunque, ai lavoratori parasubordinati, causa della risoluzione anticipata del rapporto.

Come indicato nel Modello di organizzazione l'individuazione e l'applicazione delle sanzioni dovrà tenere conto dei principi di proporzionalità e di adeguatezza rispetto alla violazione contestata, rispettando, ove applicabile, la disciplina di cui all'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300 e prevista dagli accordi e contratti di lavoro.

## Sezione IV – Disposizione finale

Il presente Codice Etico entrerà in vigore dal giorno indicato dalla delibera con cui il Consiglio Direttivo dell'Ente ne ordinerà l'adozione, secondo quanto previsto dal D.lgs. 231/2001.

